



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Webinar 24/04/2020

La gestione contabile e di bilancio dei fondi nazionali e regionali per l'emergenza alimentare

Antonio Tumminello, esperto Formez PA

**Linea 2.5 "Rafforzamento della capacità di attuazione dei Fondi SIE
da parte degli Enti Locali"**



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



FormezPA

La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

*Ordinanza
ministeriale n. 658
(OM)*

«Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili»



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

*DGR n. 124 del
28/03/2020*

«Emergenza COVID-19. Riprogrammazione risorse POC 2014/2020 e FSE 2014/2020 per accesso assistenza alimentare a favore delle famiglie disagiate della Regione»

*DDG n. 304 del
04/04/2020*

«Misure di sostegno all'emergenza socio-assistenziale da COVID-19, ai sensi della DGR 124/2020»

Circolare n. 13

«Adempimenti contabili»



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

OM n. 658 – QUADRO DI RIFERIMENTO

- DCM 31 gennaio 2020 (Stato di emergenza nazionale per 6 mesi);
- DL 23 febbraio 2020 n. 6 – convertito con modificazioni L. 5 marzo 2020;
- DL 2 marzo 2020, n. 9 - DL 8 marzo 2020, n. 11 - DL 9 marzo 2020, n. 14;
- DL 17 marzo 2020, n.18 (potenziamento del Servizio sanitario nazionale – **sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese**)



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

OM n. 658 – DISPOSIZIONI

- *Ministero dell'interno*, entro il 31 marzo 2020, dispone, in via di anticipazione, il pagamento di un importo di € 400.000.000,00 di cui: € **386.945.839,14** in favore dei comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, alla *Regione Siciliana e alla Regione Sardegna*; € **13.054.160,86** in favore delle Regioni *Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano*
- capitolo di spesa 1365 dello stato di previsione del Ministero dell'interno da contabilizzare nei bilanci degli enti a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

OM n. 658 – DISPOSIZIONI

- Le sanzioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 e le sanzioni di cui all'art. 161, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 **non si applicano alle spettanze per l'anno 2020**
- In caso di *esercizio provvisorio*, al fine di utilizzare le risorse di cui al comma 1 sono **autorizzate variazioni di bilancio con delibera di giunta**



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

OM n. 658 – DISPOSIZIONI

- CRITERI ripartizione risorse: **(a) 80%** (320 milioni di euro), in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune, salvo quanto previsto **al punto c)**; **(b) 20%** (80 milioni di euro) in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale, ponderata per la rispettiva popolazione.
- valori reddituali comunali relativi all'anno d'imposta 2017 (pubblicati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze)
- Agli importi suddetti si possono aggiungere eventuali **donazioni** - apertura di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali. Alle donazioni si applicano le disposizioni di cui all'art. 66 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

OM n. 658 – DISPOSIZIONI

- **Punto c)** il contributo minimo spettante a ciascun comune non può in ogni caso risultare *inferiore a euro 600*; inoltre, al fine di tenere conto del più lungo periodo di attivazione delle misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da **Covid-19**, viene raddoppiato il contributo assegnato ai comuni di cui all'allegato 1 del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2020
- La quota di cui al punto a) relativa ai comuni con popolazione maggiore di centomila abitanti è decurtata, proporzionalmente, dell'importo necessario ad assicurare il rispetto dei criteri di cui alla presente lettera
- *L'ufficio dei servizi sociali* di ciascun comune individua la platea dei *beneficiari ed il relativo contributo* tra i nuclei familiari (con priorità per quelli non assegnatari di altro sostegno pubblico)



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

OM n. 658 – DISPOSIZIONI

I COMUNI:

- sono autorizzati all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: **(a)** di **buoni spesa** utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale; **(b)** di **generi alimentari o prodotti di prima necessità**
- per l'acquisto e per la distribuzione possono avvalersi degli **enti del Terzo settore**
- per l'individuazione dei fabbisogni alimentari e per la distribuzione dei beni **possono coordinarsi** con gli enti attivi nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) (elenchi messi a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali). Per le attività connesse alla distribuzione alimentare non sono disposte restrizioni agli spostamenti del personale degli enti del Terzo settore e dei volontari coinvolti



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

DGR 124/2020 – RIPROGRAMMAZIONE FSE

ASSE 8 *“Promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale”* - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, fino a un massimo di 14 meuro;

ASSE 9 *“Rafforzamento del capitale umano e miglioramento della qualità dell'efficacia dei sistemi formativi e d'istruzione”* – Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, fino a un massimo di 6 meuro;

ASSE 10 *“Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani”* – Dipartimenti regionali delle Autonomie locali, del Turismo e dei Beni culturali, fino ad un massimo di 50 meuro;



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

DGR 124/2020 – DELIBERAZIONE

Delibera di dare mandato, rispettivamente:

- al *Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali* di porre in essere i necessari adempimenti per l'erogazione ai Comuni dei **30 milioni di euro di fondi FSE** (30% della quota di riparto per Comune) nel più breve tempo possibile e in anticipazione nella misura massima possibile;
- al *Dipartimento regionale delle autonomie locali* di porre in essere i necessari adempimenti per l'erogazione ai Comuni dei **70 milioni di euro di fondi POC** (70% della quota di riparto per Comune) nel più breve tempo possibile e in anticipazione nella misura massima possibile.
- **riporta in allegato la tabella della ripartizione delle risorse finanziarie per Comune**



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

DDG 304/2020

In considerazione di quanto deliberato dalla DGR 124/2020:

- approva l'**atto di adesione** (All.2), in relazione alla ripartizione tra i Comuni delle risorse disponibili in quota FSE 2014/2020, complessivamente pari a € 29.999.346,00, in misura pari al 30% della quota di riparto per Comune prevista nella Tabella allegata alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28.03.2020
- Dà atto ai Comuni interessati che le **risorse trasferite potranno essere utilizzate solamente a seguito della restituzione dell'Atto di Adesione sottoscritto con firma digitale**



D.D.G. n. 304 Regione Siciliana



MISURE DI SOSTEGNO ALL'EMERGENZA SOCIO-ASSISTENZIALE DA COVID-19 AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE SICILIANA N. 124 DEL 28/03/2020

D.D.G. n. 304 del 04 aprile 2020 – Allegato n. 2

ATTO DI ADESIONE

Il **COMUNE** [] Codice Fiscale [], Partita IVA [] con Sede Legale in [], [], Via/Piazza [], n. [], Tel. [], Fax [], E-mail [], PEC [] (di seguito, "Comune"), rappresentato da [], nato a [] [], nella qualità di [], in nome e per conto dello stesso Comune,

PRESO ATTO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28 marzo 2020 e s.m.l., recante oggetto "Emergenza COVID-19. Riprogrammazione risorse POC 2014/2020 e FSE 2014/2020, per accesso assistenza a favore delle famiglie disagiate della Regione", al fine di far fronte all'emergenza sociale ed economica connessa alla diffusione del COVID-19, è stato deliberato di destinare le risorse del POC Sicilia 2014/2020 e del POR FSE Sicilia 2014/2020, (Asse 2 Inclusion Sociale, Priorità di investimento 9.1) Obiettivo specifico 9.1 Azione di riferimento 9.1.3), rispettivamente per 70 milioni di euro e per 30 milioni di euro, per un importo complessivo pari a 100 milioni di euro, nei termini di cui alla nota prot. n. 3709 del 28 marzo 2020, a firma congiunta dei Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali della Programmazione, delle Autonomie locali e dell'Istruzione e della Formazione professionale, costituite allegato alla predetta Deliberazione;
- la predetta Deliberazione ha provveduto ad assegnare le risorse in argomento in quota capigratia ai Comuni, come riportato nell'allegata Tabella alla predetta Deliberazione, che potranno erogarle in via diretta o in altra forma, anche avvalendosi degli Enti del terzo settore (garantendo, comunque, l'identificazione dei destinatari finali e l'osservanza di quanto previsto nel presente Atto), vincolate quale intervento di sostegno sociale per beni di prima necessità (alimenti, prodotti farmaceutici, prodotti per l'igiene personale e domestica, bombole del gas), da destinare ai nuclei familiari che si trovano in stato di bisogno secondo i parametri di seguito indicati;
- la predetta Deliberazione ha dato mandato al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ("Dipartimento" o "Amministrazione") di porre in essere i necessari adempimenti per l'erogazione ai Comuni dei 30 milioni di euro di fondi FSE (30% della quota di riparto per Comune di cui all'allegata Tabella "Contributo per beni di prima necessità" alla predetta Deliberazione), nel più breve tempo possibile e in anticipazione nella misura massima possibile;
- il Comune è inserito nella Tabella allegata alla predetta Deliberazione;
- con D.D.G. n. 304 del 04 aprile 2020 del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali è stata ripartita la somma di 30 milioni di euro a favore di tutti i Comuni della Sicilia e assegnato il relativo importo al Comune;

1

SI IMPEGNA

NEI CONFRONTI DELLA REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI
RAPPRESENTATO DAL DIRIGENTE GENERALE PRO TEMPORE,

A

- 1) pubblicare apposito Avviso, da gestire preferibilmente in modalità on line, secondo il modello allegato al presente Atto di Adesione, finalizzato all'assegnazione di buoni spesa/voucher per l'acquisto di beni di prima necessità (alimenti, prodotti farmaceutici, prodotti per l'igiene personale e domestica, bombole del gas), con un valore unitario per singolo nucleo familiare determinato secondo i seguenti parametri:
 - 300,00 € per un nucleo composto da una sola persona;
 - 400,00 € per un nucleo composto da due persone;
 - 600,00 € per un nucleo composto da tre persone;
 - 700,00 € per un nucleo composto da quattro persone;
 - 800,00 € per un nucleo composto da cinque o più persone;
- 2) assegnare i buoni spesa/voucher in questa fase emergenziale, fino ad esaurimento dell'importo trasferito, ai nuclei familiari che si trovano in stato di bisogno conseguente agli effetti economici derivanti da COVID-19, con le seguenti modalità e condizioni:
 - istanza da presentarsi a cura dell'istituzionario della scheda anagrafica del nucleo familiare, residente nel Comune;
 - dichiarazione che il proprio nucleo familiare:
 - a) non percepisce alcun reddito da lavoro, né da rendite finanziarie o proventi monetari a carattere continuativo di alcun genere;
 - b) non risulta destinatario di alcuna forma di sostegno pubblico, a qualsiasi titolo e comunque denominata (indicativamente: Reddito di Cittadinanza, REI, Naspi, Indennità di mobilità, CIG, pensione, ecc.);
 - c) oppure, che il nucleo familiare risulta destinatario di precedenti forme di sostegno pubblico, a qualsiasi titolo e comunque denominato, ovvero di buoni spesa/voucher erogati ad altro titolo per emergenza COVID-19, per un importo inferiore rispetto ai valori unitari sopra riportati (in tal caso, allo stesso potrà essere attribuita la differenza tra l'importo massimo previsto dal presente Avviso e l'importo percepito a valere sui precedenti benefici);
 - non saranno prese in considerazione le istanze dei nuclei familiari le cui forme di sostegno pubblico, a qualsiasi titolo e comunque denominato, ovvero di buoni spesa/voucher erogati ad altro titolo per emergenza COVID-19, superano i parametri economici prima indicati;
 - le risorse sono destinate "prioritariamente ai nuclei familiari che non percepiscono alcuna altra forma di reddito o alcuna altra forma di assistenza economica da parte dello Stato, compresi ammortizzatori sociali e reddito di cittadinanza", di cui alle precedenti lettere a) e b);
- 3) verificare l'attendibilità delle informazioni fornite dai destinatari dei buoni spesa/voucher in sede di presentazione delle istanze a proposito del possesso dei requisiti richiesti, anche mediante controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni;

2

- 4) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
- 5) accettare la vigilanza del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato;
- 6) pubblicare l'Avviso, secondo il modello allegato al presente Atto di Adesione, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità degli interventi, consapevole che il mancato adempimento costituisce elemento sufficiente per la revoca del finanziamento assegnato;
- 7) rendicontare le risorse assegnate, nonché conservare la documentazione giustificativa, secondo modalità e tempistiche che verranno successivamente impartite dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- 8) facilitare i percorsi progettuali che l'Amministrazione Regionale intende intraprendere per la realizzazione di politiche attive del lavoro a favore dei soggetti facenti parte dei nuclei familiari individuati a seguito dell'Avviso pubblico di cui alla presente procedura;
- 9) validare e inviare i dati di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) nel rispetto della normativa comunitaria e delle indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, nonché altri dati informativi su richiesta dell'Amministrazione stessa, entro i termini prescritti;
- 10) restituire le somme, nel caso di finanziamenti indebitamente ricevuti, in caso di economie di gestione, rinuncia o revoca dei buoni spesa/voucher erogati, secondo le modalità e i tempi che saranno fornite dall'Amministrazione;
- 11) informare i destinatari che i buoni spesa/voucher concessi sono finanziati dal PO FSE 2014/2020 della Regione Siciliana.

Allegato parte integrante del presente "Atto di Adesione":

Schema di Avviso pubblico per le misure di sostegno all'emergenza sanitaria da COVID-19, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2020 e s.m.l.

Dipartimento regionale della Famiglia
e delle Politiche Sociali
Dirigente Generale
FIRMA DIGITALE (*)

COMUNE DI

FIRMA DIGITALE (*)

(*) l'obbligo della presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità resta assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 28 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.l. e 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 80/2005 e s.m.l.

N.B.: la data di sottoscrizione della presente convenzione coincide con la data della firma digitale apposta dalle parti

3



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

FormezPA

La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

DDG 304/2020

L'atto di adesione **IMPEGNA** i Comuni nei confronti della Regione Siciliana a:

- pubblicare apposito Avviso, da gestire preferibilmente in modalità on line, secondo il modello allegato, finalizzato all'assegnazione di buoni spesa/voucher per l'acquisto di beni di prima necessità (alimenti, prodotti farmaceutici, prodotti per l'igiene personale e domestica, bombole del gas), con un valore unitario per singolo nucleo familiare determinato secondo i seguenti parametri:
 - 300,00 € per un nucleo composto da una sola persona;
 - 400,00 € per un nucleo composto da due persone;
 - 600,00 € per un nucleo composto da tre persone;
 - 700,00 € per un nucleo composto da quattro persone;
 - 800,00 € per un nucleo composto da cinque o più persone;



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

DDG 304/2020

- assegnare i buoni spesa/voucher in questa fase emergenziale, fino ad esaurimento dell'importo trasferito, con le seguenti modalità e condizioni:
 - istanza da presentarsi a cura dell'intestatario della scheda anagrafica del nucleo familiare, residente nel Comune;
 - dichiarazione che il proprio nucleo familiare:
 - a) non percepisce alcun reddito da lavoro, né da rendite finanziarie o proventi monetari a carattere continuativo di alcun genere;
 - b) non risulta destinatario di alcuna forma di sostegno pubblico, a qualsiasi titolo e comunque denominata (indicativamente: Reddito di Cittadinanza, REI, Naspi, Indennità di mobilità, CIG, pensione, ecc.);
 - c) oppure, che il nucleo familiare risulta destinatario di precedenti forme di sostegno pubblico, a qualsiasi titolo e comunque denominato, ovvero di buoni spesa/voucher erogati ad altro titolo per emergenza COVID-19, per un importo inferiore rispetto ai valori unitari sopra riportati (in tal caso, allo stesso potrà essere attribuita la differenza tra l'importo massimo previsto dal presente Avviso e l'importo percepito a valere sui precedenti benefici);



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

DDG 304/2020

- non prendere in considerazione le istanze dei nuclei familiari le cui forme di sostegno pubblico, a qualsiasi titolo e comunque denominato, ovvero di buoni spesa/voucher erogati ad altro titolo per emergenza COVID-19, superano i parametri economici prima indicati;
- destinare le risorse sono destinate “prioritariamente ai nuclei familiari che non percepiscono alcuna altra forma di reddito o alcuna altra forma di assistenza economica da parte dello Stato, compresi ammortizzatori sociali e reddito di cittadinanza”;



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

DDG 304/2020

- verificare l'attendibilità delle informazioni fornite dai destinatari dei buoni spesa/voucher in sede di presentazione delle istanze a proposito del possesso dei requisiti richiesti, anche mediante controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
- accettare la vigilanza del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato;



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

DDG 304/2020

- rendicontare le risorse assegnate, nonché conservare la documentazione giustificativa, secondo modalità e tempistiche che verranno successivamente impartite dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- facilitare i percorsi progettuali che l'Amministrazione Regionale intende intraprendere per la realizzazione di politiche attive del lavoro a favore dei soggetti facenti parte dei nuclei familiari individuati a seguito dell'Avviso pubblico di cui alla presente procedura;



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

DDG 304/2020

- validare e inviare i dati di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) nel rispetto della normativa comunitaria e delle indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, nonché altri dati informativi su richiesta dell'Amministrazione stessa, entro i termini prescritti;
- restituire le somme, nel caso di finanziamenti indebitamente ricevuti, in caso di economie di gestione, rinuncia o revoca dei buoni spesa/voucher erogati, secondo le modalità e i tempi che saranno fornite dall'Amministrazione;
- informare i destinatari che i buoni spesa/voucher concessi sono finanziati dal PO FSE 2014/2020 della Regione Siciliana.



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE
LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
L'ASSESSORE

Circolare n. 13 – Adempimenti contabili

- I Comuni, ai fini della iscrizione delle risorse finanziarie trasferite potranno procedere, nell'ipotesi che il bilancio di previsione sia già approvato nel corrente esercizio finanziario, ad apportare **le correlate variazioni secondo le modalità di cui all'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**
- I comuni potranno procedere **in urgenza con deliberazione di giunta**, che dovrà comunque **essere ratificata dal consiglio comunale anche ai sensi dell'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000.**



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Circolare n. 13 – Adempimenti contabili

- Diversamente, nell'ipotesi che i Comuni non abbiano ancora deliberato nel corrente esercizio il bilancio di previsione, tenuto conto del carattere di somma urgenza degli interventi finanziari, potranno comunque procedere ai sensi del secondo periodo del comma 2 del principio contabile 8.4 di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..
- Ove necessario, in base ai principi generali del diritto amministrativo e come riconosciuto dalla giurisprudenza contabile (Corte dei Conti, sez. Autonomie, Deliberazione n. 3/SEZAUT/2016/QMIG; Corte dei Conti, sez. Controllo per la Reg. Siciliana, Deliberazione n.317/2015/QMIG), i comuni potranno procedere in urgenza con deliberazione di giunta, che dovrà comunque essere ratificata dal consiglio comunale anche ai sensi dell'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000.



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Circolare n. 13 – Adempimenti contabili

- Nell'ipotesi di dissesto finanziario ai sensi degli articoli 244 e segg. del D.Lgs. 267/2000 e smi, i Comuni potranno procedere, nelle more dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261 del medesimo decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 250 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e smi.
- In considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene che il quadro normativo vigente, consenta pienamente agli enti locali di operare con la dovuta celerità che la fattispecie dell'emergenza Covid-19 richiede.



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Le possibili variazioni di bilancio nell'esercizio provvisorio

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 è **stato differito al 31 Maggio e sarà differito al 31 luglio 2020**. Nel caso in cui l'ente locale non abbia ancora provveduto sarà in esercizio provvisorio. Nel corso dell'esercizio ci sono molteplici restrizioni da dover adottare, in particolare l'ente può impegnare solo spese correnti, eventuali spese correlate in partite di giro e lavori pubblici di somma urgenza.

Durante l'esercizio provvisorio, in caso di necessità e/o urgenza, è possibile *adottare variazioni di bilancio*, le quali dovranno essere effettuate sugli stanziamenti dell'ultimo bilancio di previsione approvato (triennio 2019-2021). Le variazioni di bilancio, in base a quanto stabilito dall'articolo 175 del Tuel, *spettano generalmente al Consiglio*, tranne quelle che la norma specificatamente attribuisce alla competenza della Giunta e/o dei singoli responsabili di spesa o del servizio finanziario.



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Le possibili variazioni di bilancio nell'esercizio provvisorio

L'articolo 163 del Tuel prevede che le variazioni da poter eseguire nell'esercizio provvisorio, da apportare all'ultimo bilancio approvato, possano essere:

- Il riaccertamento ordinario dei residui e le conseguenti variazioni per re-imputazioni sugli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato (è necessaria una deliberazione di Giunta comunale con il parere dell'organo di revisione);
- L'utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, relativamente alla mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, a fronte di una relazione del dirigente competente (è necessaria una deliberazione di Giunta con il parere dell'organo di revisione).



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Il principio contabile

Inoltre, il principio contabile relativo alla gestione finanziaria (Allegato 4/2 al Dlgs 118/2011) prevede che possano essere adottate anche in esercizio provvisorio:

Al punto 8.4: La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, delle spese relative al finanziamento della sanità per le regioni, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Nel corso dell'esercizio provvisorio, possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore.



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Il principio contabile

Nel corso dell'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato)", con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

I rimborsi in c/capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Il principio contabile

- al punto 8.11: le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente (è necessaria una deliberazione di Giunta);
- al punto 8.12: l'utilizzo del fondo di riserva per fronteggiare obbligazioni derivanti da dei provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi previsti dalla legge e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini di scadenze, il cui mancato assolvimento causerebbe un danno all'ente (in base all'articolo 166 del Tuel - è necessaria una deliberazione di Giunta);



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Il principio contabile

- punto 8.13: per spese compensative all'interno dei programmi e dei capitoli, si possono fare variazioni sugli stanziamenti di competenza dei macroaggregati compensative all'interno dei programmi e dei capitoli, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli (è necessaria o la deliberazione di Giunta comunale o determina del responsabile del servizio in base alla tipologia del macroaggregato). Per le entrate, variazioni sugli stanziamenti di competenza all'interno della stessa tipologia e della medesima categoria anche istituendo nuovi capitoli (è necessaria una determinazione del responsabile del servizio/responsabile del servizio finanziario).



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Nuovi capitoli di entrata

In assenza di variazioni compensative è consentita con deliberazione di Giunta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata con stanziamenti pari a zero in tipologie per le quali esistono già stanziamenti.

Nel caso in cui non sia presente neanche la tipologia, è possibile, attraverso una deliberazione in questo caso del Consiglio comunale, istituire la tipologia di entrata, sempre pari a zero, per la quale a bilancio non sono stati previsti stanziamenti.



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Nuovi capitoli di entrata

Le variazioni in sede di esercizio provvisorio devono essere considerate «*straordinarie*», di fatto è *consigliabile provvedere quanto prima ad approvare il bilancio di previsione 2020-2022.*

L'esercizio provvisorio provoca una gestione finanziaria «*temporanea*» e sarebbe auspicabile non ricorrervi per un lungo periodo.

Saper pianificare entro i primi mesi dell'anno la previsione del triennio successivo (ancor meglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente), fa sì che l'ente locale attribuisca alla programmazione un ruolo strategico fondamentale per il buon funzionamento della pubblica amministrazione.



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Anticipato l'utilizzo dell'avanzo e corretto il fondo crediti

*Utilizzo anticipato dell'avanzo libero e sterilizzazione dell'anno 2020 nelle serie storiche utilizzate per il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità a seguito dall'emergenza sanitaria da **Covid-19**. Le novità sono state approvate dalla commissione bilancio del Senato in sede di discussione della legge di conversione del decreto «Cura Italia».*



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Anticipato l'utilizzo dell'avanzo e corretto il fondo crediti

L'articolo 109 del decreto stabilisce, in deroga all'ordinamento vigente (articolo 187, comma 2 del Tuel), la possibilità per Comuni, limitatamente all'esercizio 2020, la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

L'eccezione, che non si applica nel caso di debiti fuori bilancio da coprire o nelle more dell'adozione di provvedimenti di salvaguardia degli equilibri finanziari, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto in consiglio. L'avanzo potrà infatti essere utilizzato anche nel corso dell'esercizio provvisorio, per una percentuale non superiore all'ottanta per cento della quota libera, a condizione che la giunta abbia approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 e l'organo di revisione abbia rilasciato la propria relazione sul documento.



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Anticipato l'utilizzo dell'avanzo e corretto il fondo crediti

In altri termini potrà essere utilizzato fino all'80 per cento dell'avanzo libero risultante dallo schema di rendiconto approvato dalla giunta e sul quale si è espresso l'organo di revisione con una variazione di bilancio all'esercizio provvisorio.

Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti territoriali possono calcolare l'importo da accantonare nell'anno 2019



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Doppio fronte per la tutela dell'equilibrio finanziario nella crisi

La tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori ha priorità assoluta, non c'è dubbio, ma anche se questa emergenza sanitaria sta richiedendo il massimo impegno a tutti gli operatori pubblici, non si può dimenticare il problema dell'eventuale squilibrio finanziario che potrebbe essere indotto dalla crisi economica.

I molteplici provvedimenti di emergenza, infatti, potrebbero incidere in maniera significativa sia sulla tenuta dei conti che sulle relazioni commerciali con i fornitori, e segnatamente, sull'esecuzione dei contratti in essere.



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Doppio fronte per la tutela dell'equilibrio finanziario nella crisi

Quali azioni potrebbe suggerire a garantire il mantenimento degli equilibri?

- ✓ Verifica del Peg;
- ✓ Gli eventuali stanziamenti aggiuntivi necessari per far fronte all'emergenza;
- ✓ Le minori entrate causate dalle misure di distanziamento sociale imposte dal Governo per limitare il contagio (rette, proventi parcheggi, imposta di soggiorno, sanzioni codice della strada, eccetera);
- ✓ Eventuali risparmi o economie di spesa che potrebbero essere individuati del blocco delle attività e dello svuotamento degli uffici;
- ✓ I possibili incrementi di entrate, rappresentati anche dai contributi inerenti lo stato di emergenza;
- ✓ Una ricognizione dei contratti in essere con i fornitori.



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Doppio fronte per la tutela dell'equilibrio finanziario nella crisi

Il Dl 18/2020 “Cura Italia”, all’articolo 48, ha introdotto dei possibili rimedi per ciò che attiene la gestione dei servizi socio - assistenziali e scolastici

Verificare se esistono possibilità di rinegoziazione che rispettino l’accelerazione delle procedure di pagamento delle fatture dei fornitori



La gestione contabile e di bilancio dei fondi per l'emergenza alimentare

Arriva il rinvio dei bilanci

Nell'attesa, dai correttivi approvati al decreto Marzo arrivano anche una serie di interventi utili al piano operativo, ma tutti caratterizzati da fatto di non muovere risorse. Perché fino al via libera il nuovo deficit, i nuovi fondi non esistono.

Arriva così il rinvio dei termini per i bilanci, con i **consuntivi rimandati a fine giugno** e i **preventivi a fine luglio insieme alla salvaguardia degli equilibri.**



GRAZIE E A PRESTO!



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

FormezPA